

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE FIORENTINO / LE VIE DEL GUSTO



VINI

Villa Rosa, la Gran Selezione del Chianti classico

Uno dei vigneti del progetto, Il Palagione, è del 1965 e ha incontrato il lavoro e il piglio geniale di uno dei grandi uomini del vino italiano, e del Sangiovese in particolare, Giulio Gambelli

di Divina Vitale



Uno dei vigneti del progetto, Il Palagione, è del 1965 e ha incontrato il lavoro e il piglio geniale di uno dei grandi uomini del vino italiano, e del Sangiovese in particolare, Giulio Gambelli. Siamo a Villa Rosa a Castellina in Chianti, la proprietà acquisita dalla famiglia Cecchi nel 2015 e che oggi conta un investimento di oltre 5 milioni di euro.

INVESTIMENTI - Il gruppo dei fratelli Andrea e Cesare è stato tra i primi investitori nel territorio del Chianti Classico, l'azienda nata alla fine dell'800 ha conquistato il mercato con Villa Cerna, dove oggi ha sede il polo aziendale, oltre 80 ettari di vigneti a cui poi si è aggiunto l'investimento in Maremma, con Val delle Rose, nel 1996. Senza dimenticare di Villa Montauto a San Gimignano e Tenuta Alzaura nel Sagrantino Montefalco. Ultimo arrivo, reso ufficiale proprio in occasione, quest'anno, della ricorrenza dei 125 anni dell'azienda, nella terra del Brunello di Montalcino con l'acquisizione di circa 6 ettari (3 a Brunello e un totale di 8,5 ettari) nella zona tra San Polo e Castelnuovo dell'Abate, vicino all'Abbazia di Sant'Antimo, con un progetto di investimento in progress anche sull'entourage.

VILLA ROSA - Villa Rosa invece è stata comprata dalla famiglia Lucherini Bandini che collaborava con l'enologo Gambelli. Ancora oggi il cantiniere Otello, che fa parte del progetto di rivitalizzazione dei vigneti con i Cecchi, ne ricorda il carattere e le passioni. "Un cacciatore prestato al vino", così amava definirsi. Ma col tempo invece gli era stato attribuito il soprannome di "Bicchierino", in qualità di esperto assaggiatore ma anche talento nel saper riconoscere le sfumature di uno dei vitigni più rappresentativi della Toscana nel bicchiere: il Sangiovese. Ha contribuito a sviluppare alcune delle aziende più note del panorama vitivinicolo nostrano e con semplicità, in un periodo storico in cui l'enologia si faceva soprattutto con il cuore.

CORRIERE DELLA SERA



VERSO IL GOVERNO

Berlusconi: «Molta distanza da Salvini. Il premier? Io»

di Claudio Bozza

LA CONSULTAZIONE

M5S, voto web degli iscritti. Di Maio: firmo solo se volete

di Redazione politica

SOTTOSCRITTO DA SALVINI E DI MAIO

Government M5S-Lega, ecco il testo definitivo del contratto



IL SONDAGGIO

Il balzo della Lega: supera il 25%. M5S perde un punto

di Cesare Zappari



LA SENTENZA

'Riina complice di Di Matteo' Condannati Sgarbi e Sallusti

di Redazione politica

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,5 mln

LA GRAN SELEZIONE - Gli ettari vitati tutti a Chianti Classico sono circa una trentina e la proprietà ne conta 126 totali. I vigneti sono posti a diverse altitudini e vantano differenti suoli, da quello ricco di alberese alla parte più argillosa. Oltre al Sangiovese che determina la maggioranza degli ultimi impianti, il più recente del 2017, si mantengono soprattutto nella vecchia vigna Il Palagione altri vitigni autoctoni come il Colorino, la Malvasia nera e il Canaiolo. Tutte uve che andranno a comporre la Gran Selezione di Villa Rosa firmata dai Cecchi. «Il progetto è nato quattro anni fa – ha detto Andrea Cecchi – per investire ancora sul Chianti Classico e produrre una Gran Selezione in una zona particolarmente vocata. Un bel percorso che si pone l'obiettivo di rispettare i tempi della natura. Sono cinque zone differenti di produzione, la più alta a circa 450 metri». E' stata quindi presentata la Gran Selezione Villa Rosa 2015 caratterizzata da una etichetta semplice ed essenziale. Una bottiglia dai caratteri essenziali che manifesta acidità viva e tratti in contrasto di macchia mediterranea, con uno stile di manifesta eleganza.

18 maggio 2018 | 12.03
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da  |▶



SPONSOR

Nuovo Nissan QASHQAI. Tuo da € 18.000 con...
(NISSAN)



SPONSOR

Scopri le camicie Tela Blu, adatte ad ogni occasione. Acquista...
(TELA BLU)



SPONSOR

Scopri JEEP® COMPASS 1.6 DIESEL LIMITED. Tua a...
(PROMO.JEEP-OFFICIAL.IT)



Rossi-Lega, la foto social scatena il caos: niente più cellulari in Consiglio



Cambio alla «spiaggetta» sull'Arno, tra i veleni



Pitti si presenta e chiede garanzie «Il nuovo governo non tagli i fondi»



Fucecchio, catturata dai veterinari la tartaruga-alligatore



Pioli fino al 2020, firma a un passo



Pestato a sangue da un buttafuori Il Manduca chiude per 15 giorni

LEGGI I CONTRIBUTI 

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT